

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [Famiglia&Vita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 31 gennaio 2008 14.35**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Il circolo virtuoso delle staminali «etiche» - da Avvenire

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Il circolo virtuoso delle staminali «etiche»

Bush impegna nuovi fondi nella ricerca

di **Assuntina Morresi** - da Avvenire del 30 gennaio 2008

Negli Stati Uniti saranno forse aumentati i fondi federali a favore della 'ricerca etica', cioè di quelle indagini medico-scientifiche rispettose della vita umana fin dal suo inizio, e quindi – per intenderci – che non manipolino o distruggano embrioni umani.

L'ha annunciato George Bush nell'annuale 'discorso sullo stato dell'Unione' – l'ultimo prima della fine del mandato – confermando il ruolo chiave svolto dalla sua presidenza nell'influenzare la ricerca scientifica mondiale. Nel 2001 Bush decise di finanziare solamente la ricerca su embrioni che a quella data fossero già stati trasformati in linee cellulari, negando soldi pubblici a progetti che prevedessero la creazione o l'uso di nuovi embrioni. Cinque anni dopo confermò la decisione ponendo il veto a una legge che avrebbe concesso di utilizzare embrioni congelati, considerati in eccesso nelle cliniche per la fecondazione assistita. Significativamente, il veto fu annunciato alla stampa in presenza dei bambini ribattezzati 'fiocchi di neve', nati cioè da embrioni dapprima congelati e poi dati in adozione. L'amministrazione Bush ha così impedito che un fiume immenso di denaro e una quantità proporzionale di energie umane fossero impegnati nella creazione e distruzione seriale di embrioni umani in laboratorio. Il blocco al finanziamento pubblico di questo tipo di ricerca, lungi dal deprimere la ricerca, ha finito per spingere gli scienziati del settore a trovare strade alternative. E i risultati non hanno tardato ad arrivare: negli ultimi mesi si sono moltiplicate infatti le pubblicazioni scientifiche sulle cosiddette 'staminali etiche', cioè quelle cellule potenti quanto le embrionali ma ricavate dalla pelle dell'adulto e fatte regredire grazie a una particolare forma di manipolazione. Lo scienziato giapponese Shinya Yamanaka ha scovato il principio alla base di questa procedura e l'ha messo a punto utilizzando esclusivamente topi, dimostrando che tutto questo filone di ricerca si sarebbe potuto sviluppare con modelli animali, senza mai distruggere embrioni umani. Ed è stato lo stesso Yamanaka a dichiarare che l'idea di lavorare per questo scopo gli venne dopo aver guardato un embrione umano al microscopio, avendolo trovato molto simile a sua figlia. Il rilancio di Bush alla luce di questa scoperta ha un significato che non deve sfuggire. Potenziare questo nuovo settore con fondi pubblici innescherà infatti un circolo virtuoso, aumentando il numero degli scienziati coinvolti e le loro risorse, e quindi anche le probabilità di ottenere risultati. Non dimentichiamo che, a tutt'oggi, non esistono protocolli terapeutici che prevedono l'utilizzo di staminali embrionali, a differenza di quanto accade per quelle adulte, già utilizzate con successo per numerose patologie.

Mentre l'America scommette senza indugi sulle nuove linee di ricerca, l'Europa arranca. Il ministro della ricerca scientifica Fabio Mussi sarà ricordato per aver sdoganato in Europa una ricerca ormai vecchia, rendendo disponibili fondi pubblici europei per studi che comportano la distruzione di embrioni umani. Un atto miope e ideologico.

Mussi ha poi perso l'ultima occasione per recuperare il passo falso, snobbando la proposta di moratoria europea sulla ricerca embrionale lanciata dalle colonne di questo giornale perché si continui a lavorare solamente sulle linee cellulari già esistenti – come insegna Bush – concentrando tutti gli sforzi nel perfezionamento delle nuove tecniche 'etiche'. Nel frattempo in Gran Bretagna sono state concesse due licenze per la creazione di embrioni ibridi uomo-animale, una ricerca con basi scientifiche fumose, ma in compenso con tanti problemi giuridici.

In un panorama simile, non è difficile prevedere che ancora una volta sarà la scelta americana a dimostrarsi vincente.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.